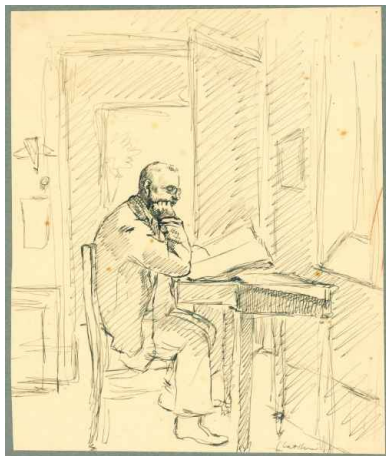




ID Samira: 313735
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA009
 Località: Bagnacavallo
 Contenitore: Museo Civico delle Cappuccine
 Numero di catalogo generale: 00000929
 Oggetto: disegno
 Soggetto: ritratto del padre
 Autore: Castellani Leonardo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000929
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto del padre
SGTT	Titolo	Studio preparatorio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Bagnacavallo
PVCL	Località	Bagnacavallo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCT	Tipologia	sede espositiva

LDCT	Tipologia	archivio
LDCN	Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Vittorio Veneto, 1/a
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	929
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1931
DTSV	Validità	documentata
DTSF	A	1931
DTSL	Validità	documentata
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Castellani Leonardo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1896/ 1984
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001821
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ penna
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	26,5
MISL	Larghezza	22
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	

ISRC	Classe di appartenenza	Firma
ISRP	Posizione	in basso, a destra
ISRI	Trascrizione	L. Castellani

NSC Notizie storico-critiche

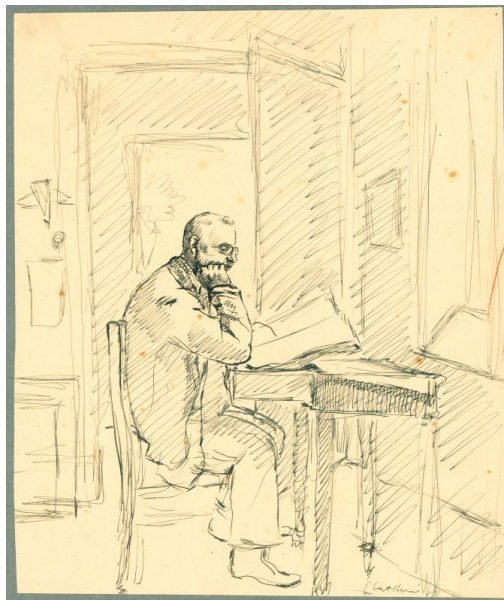
Pittore e incisore faentino nato in una famiglia di ebanisti, Leonardo Castellani nel 1914 si diploma alla Scuola Industriale di Cesena come ebanista-intagliatore. Successivamente si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, nella sezione scultura, dove incontra Osvaldo Licini. Negli anni '20 si trasferisce per un breve periodo a Roma dove frequenta lo studio dello scultore Ettore Ferrari e si avvicina al movimento futurista. Tornato a Cesena apre la Bottega di ceramica artistica, che chiuderà poco dopo nel 1923. Nel 1927 si trasferisce a Venezia, e l'anno seguente viene chiamato a Fano come insegnante di decorazione e ceramica all'Istituto d'Arte. Nel 1930 gli viene affidata la cattedra di calcografia alla Scuola del libro di Urbino, cattedra che mantenne per 38 anni. Nel 1928 comincia da autodidatta a dedicarsi all'arte incisoria. Mentre i primi lavori sono orientati verso ricerche luministiche e chiaroscurali a partire dal 1933 il suo stile evolve in un gesto più spigliato ed audace. Giunge alla piena maturità artistica, ed al suo inconfondibile lirismo grafico, nel secondo dopoguerra dove le sue opere mostrano quali segni distintivi il punto di vista da sotto in su, paesaggi composti da macchie di vegetazione compatta inondata di luci, ombreggiature diagonali solo apparentemente disordinate. Per la realizzazione delle sue opere guarda agli artisti del tardo '800, Fattori, e del '900 come Morandi e Carrà.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2024
CMPN	Nome	Piacente, Martina
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Del medesimo soggetto il Museo conserva un altro disegno a penna (inv. n. 928) e un'acquaforte (inv. n. GSB12753).